

Bagnasco: vuoto desolante di valori

DA ROMA MARCO IASEVOLI

L'incontro autentico con Cristo rappresenta una risposta «al vuoto desolante e alle vie tristi e oscure che molto promettono e tutto tolgono». Sono le parole che il cardinale Angelo Bagnasco ha rivolto ieri ai responsabili diocesani di Azione cattolica, riuniti in questi giorni a Roma per parlare di emergenza educativa.

Un tema che, ricorda il presidente Cei, sta a cuore a Papa Benedetto XVI e a tutti i vescovi italiani. «Il compito educativo non è certamente nuovo – ha detto Bagnasco – ma inedito è il contesto culturale e sociale nel quale si colloca». A caratterizzare questo mutato contesto è il soffocamento esercitato «dal mondo vorace delle emozioni e del consumo mai soddisfatto di bisogni fittizi», al quale si risponde solo «educando alle domande, quelle più profonde e vere» e riscoprendo «la ricchezza della ragione, del cuore, del difficile uso della libertà». Nella sua omelia, Bagnasco ha annotato anche «un certo risveglio della dimensione spirituale e religiosa nel mondo». Eppure, tale risveglio non è privo di «ambiguità»: il pericolo più grande, ha spiegato il cardinale, è che ci si fermi «ad un vago sentimento senza volto e senza parola». Al contrario, educare alla fede significa, riprendendo le parole del Papa, «riscoprire il Dio con il volto umano di Gesù». Nelle parole del presidente della Cei all'Ac c'è anche il comune sentire degli italiani per l'Abruzzo e per il viaggio in Terra Santa di Papa Benedetto XVI, «che vorremmo portare sulle braccia del nostro amore». Poi, passando in rassegna alcune sfide educative, Bagnasco si è detto «rallegrato» dal convinto sostegno dell'Azione cattolica al manifesto 'Liberi per vivere'. Su questo punto, durante la mattinata, il portavoce di Scienza e vita, Mimmo Delle Foglie, ha rimarcato che «non si possono realizzare i contenuti della campagna senza il contributo dell'Ac». Infine, Bagnasco ha lasciato un incoraggiamento per l'associazione, «che noi vescovi stimiamo e amiamo», a proseguire nell'impegno educativo.

L'intervento del cardinale ha segnato la seconda giornata di lavori del convegno, che poi è proseguita con la relazione del presidente di Ac, Franco Miano, e gli interventi di monsignor Giovanni Giudici, vescovo di Pavia, e Giuseppe Savagnone, direttore del centro diocesano per la pastorale della cultura di Palermo. Giudici ha indicato, per il compito educativo, la strada di una sempre maggiore «integrazione tra fede e vita», a cui accompagnare «una lettura dei tempi in cui cogliere la voce di Dio». Savagnone ha tratteggiato invece le difficoltà degli educatori. Il problema, ha spiegato, «non è accumulare esperienze ma capire in quale direzione si cammina».

Il presidente Cei: educare alle domande vere riscoprendo cuore, ragione e libertà



Il cardinale Bagnasco